

BORGO VALBELLUNA

Acc, domani scade la cassa Si attende l'ok di Giorgetti per la proroga a dicembre

BORGO VALBELLUNA

Scade domani la cassa integrazione per i lavoratori ex Acc. 26 sono già alla Sest di Limana, pronti ad essere assunti entro fine luglio, insieme ad un'altra dozzina. In cassa integrazione straordinaria restano, dunque, 212 operai, forse qualcuno in meno perché nel frattempo ha trovato un impiego diverso. Sono ore di trepidazione, queste, nel "popolo dei compressori". Il commissario straordinario Maurizio Castro, da una parte, i sindacati dall'altra sono in attesa, ora dopo ora, delle sospirate rassicurazioni dal ministero dello Sviluppo economico.

La Cigs attualmente attiva a protezione dei lavoratori è quella prevista (per le sole aziende in amministrazione straordinaria) dalla vecchia legge 236 del 1993 (lasciata in vita dalla riforma renziana del 2015): dura finché dura l'amministrazione straordinaria stessa in fase "gestoria" (non liquidatoria). Si tenga presente, tra l'altro, che l'operazione di vendita delle linee produttive al pakistano Walton Group non è stata ancora del tutto perfezionata. L'amministrazione straordinaria, peraltro, scade anch'essa domani, per effetto della proro-



Una manifestazione dei lavoratori dell'Acc

ga "ordinaria" ex art. 66 Legge Prodi autorizzata dal Tribunale di Venezia su conforme parere del Mise. Come previsto dall'articolo 21 dell'accordo regionale del 5 aprile scorso, Acc ha presentato a fine maggio una istanza di proroga "straordinaria" ex art. 57, co. 4-bis, L. Prodi, sulla quale è competente a decidere direttamente e solo il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti.

La proroga è stata chiesta fi-

no a dicembre 2022, per completare la cessione del sito a Sest e delle linee a Walton. A Mel si è in attesa un po' tutti della decisione di Giorgetti. Se conferma la proroga, per il 2023 andrebbe poi trovato un ulteriore ammortizzatore sociale (dovrebbe esserla la nuova edizione della cassa integrazione straordinaria per cessazione che è finanziata per ora solo fino al 2022) per consentire in modo indolore l'assorbimento progressivo in Sest. Nessu-

no vuole neanche prendere in considerazione l'ipotesi che il ministro non proroghi.

Ma... mai dire gatto se non l'hai nel sacco.

«Da giorni abbiamo coinvolto le segreterie nazionali del sindacato perché verifichino al Mise se l'auspicata decisione è prossima», commenta Stefano Bona (Fiom), «sappiamo che ci sono difficoltà a concedere la proroga dell'ammortizzatore dal momento che l'attività è stata ceduta, ma di fatto ancora le operazioni non si sono perfezionate. Pare che al Mise si stiano studiando altri percorsi, l'importante è che una soluzione si trovi a breve».

Con l'accordo di aprile Sest si è impegnata ad assumere 150 dipendenti di Acc a Borgo Valbelluna con tempi ben prestabiliti: i primi 40 entreranno entro le prossime settimane, ulteriori 30 entro il gennaio 2023, seguiranno altri 30 entro luglio 2023 e altrettanti entro il gennaio 2024, mentre gli ultimi 20 entreranno entro luglio 2024.

L'assunzione sarà successiva alla sottoscrizione di un verbale di conciliazione individuale in cui il lavoratore, tra le altre, rinuncia ad impugnare l'accordo. Infine, Lu. Ve. si è impegnata a fine percorso a offrire l'assunzione anche ai lavoratori Acc che non abbiano trovato un'occupazione nell'ambito del progetto di ricollocazione coordinato dalla Regione e che vedrà Confindustria Belluno e le aziende del territorio protagoniste (ovvero che non siano stati accompagnati attraverso gli ammortizzatori sociali al pensionamento). —

FRANCESCO DAL MAS